



Prot. 714

Cagliari, 6 novembre 2024

RIUNIONE CORAN SU ACCORDO DI TRANSITO DELLE/DEI DIPENDENTI ARPAS

Ieri mattina si è svolto con il Coran il primo incontro per la ripresa del confronto sull'Accordo di transito per le/i dipendenti dell'Arpas nel Comparto Regione – Enti. La presidente ha riassunto, in premessa, ciò che è successo dal 24 gennaio 2024 in poi, dopo la firma della Ipotesi da parte nostra e dello stesso Organo tecnico. Poi ha citato l'ultima delibera di Giunta con le direttive per la nuova trattativa, ha spiegato che solo ieri hanno ricevuto i dati aggiornati sul personale Arpas, e precisato che occorre definire il criterio della rappresentatività delle sigle sindacali, dato che l'intesa di fine 2022 è stata rigettata da tutte le OO.SS.

Dopo l'intervento di altre sigle, una delle quali ha sostenuto che non serve alcun criterio per valutare la rappresentatività e che tutte le risorse a disposizione (quindi circa 2 milioni e 900 mila euro) devono essere utilizzate per gli inquadramenti, abbiamo detto che la questione della rappresentatività si pone eccome, dato che le OO.SS. aventi titolo appartengono a due diversi Comparti contrattuali (Regione – Enti dipendenti, e Arpas dipendenti), che hanno ben diverso peso numerico. Per cui, sul tema ci torneremo di sicuro, piaccia o meno a chi vorrebbe eliminare dal tavolo le sigle del Comparto Regione.

Inoltre, abbiamo respinto decisamente lo slogan "tutti i soldi per gli inquadramenti", in primo luogo perché illegittimo dal punto di vista tecnico-contabile. Per essere regolare, infatti, un Accordo di questo tipo deve contenere il quadro analitico delle spese dei diversi istituti che compongono il trattamento economico, prevedendo anche quelle future derivanti dal transito. E per essere chiari abbiamo mostrato proprio il quadro predisposto dal Coran nella primavera 2023, che costituisce un fondamento contabile essenziale e non aggirabile. Partendo da questo presupposto, ci sembra ovvio che la cosa più sensata da fare sia ripartire dai contenuti dell'Accordo del 24 gennaio scorso, e valutare come utilizzare i circa 500 mila euro aggiunti (con la precisa finalità di coprire la spesa per l'aumento dell'Indennità di amministrazione) dalla LR n.13/24. In questo ambito, insisteremo per una congrua valutazione della spesa da prevedere per l'applicazione delle maggiorazioni per il lavoro a turni come previste dal nostro CCRL, che sono state finora sottostimate sia come personale interessato che come somma necessaria, e chiederemo una quota rilevante per il Fondo delle Progressioni professionali.

Tornando agli inquadramenti, riteniamo che, se si apre ai così detti "miglioramenti", sarà giusto garantirli per tutti, e non solo per il personale più anziano e dei livelli più alti. Infine, avendo capito dalle posizioni espresse da altri che il percorso del nuovo Accordo non si preannuncia certo semplice, per correttezza e coerenza abbiamo ricordato al Coran che esiste oggi, per i circa diecimila dipendenti del Comparto Regione – Enti, l'assoluta priorità di chiudere il rinnovo economico del CCRL 2022-24 entro l'anno, e che perciò le poche sedute che vengono calendarizzate devono rispettare questa priorità.

Cordiali saluti

LE SEGRETERIE COMPARTO REGIONE ENTI REGIONALI

UIL-FPL

FESAL

CLARES